

NUOVA ODISSEA

INTRODUZIONE

Classe quinta

(8 in scena; questi 8 magari faranno un pezzetto in più dopo; poi saranno in scena tutti e 16 contemporaneamente)

(I sei ragazzi del coro entrano uno alla volta e si mettono poi con le braccia alzate e le mani unite a formare una galleria, sotto la quale passeranno poi Ulisse e Penelope)

Coro 1: Nove anni erano trascorsi dal ritorno in patria di Ulisse.

Coro 2: Per nove anni Ulisse e Penelope vissero in pace e regnarono insieme sulla bella Itaca.

Coro 3: Sedevano insieme la sera a guardare le stelle...

Coro 4: ...ma proprio le stelle riaccendevano sempre più nel cuore di Ulisse il desiderio del mare....

Coro 5: La stella polare era per lui guida sicura sulle acque, e il piccolo carro, e il grande... quanti ricordi!

Coro 6: Quelle piccole luci gli riempivano il cuore e la mente di un'immensa malinconia....

Ulisse e Penelope entrano sul fondo e come sposi passano sotto la galleria di mani.

Ulisse: Da quanto tempo il mio corpo non solca più le acque del mare... Sono passati anni dal lungo viaggio di ritorno alla mia cara Itaca.... La mia gioia più grande è stare qui, con i miei cari, ma sento che la mia anima è inquieta.....

Penelope: (arriva da dietro) : Ulisse.... Da un po' di tempo sei strano...ma io so riconoscere quella malinconia negli occhi...

Ulisse: Mia cara Penelope!! Sai proprio leggermi nel cuore! Tu e Telemaco siete ciò che ho di più prezioso nella mia vita, ma....

Penelope:ma la tua anima è inquieta, vero?

Ulisse: proprio così!!....Io ho bisogno di sapere, di conoscere cosa c'è dopo le colonne d'Ercole... la fine di tutto o un altro mondo? Cosa c'è al di là del mare infinito? COME POSSO VIVERE QUESTA MIA MISERA VITA SE NON TROVO LE RISPOSTE CHE IL MIO CUORE CERCA???????

Penelope: Ma cos'è questa tua sete di sapere? Perché vuoi conoscere ciò che per noi umani è impossibile comprendere? Partire potrebbe essere pericoloso...

Ulisse: Cara Penelope, non devi temere... Ho sconfitto il Ciclope, sono scampato a Scilla e Cariddi, ho resistito al canto delle sirene... Sono sicuro di potercela fare. TORNERO', tornerò e avrò le risposte che cerco....

Penelope: Io credo che le risposte importanti siano già in noi, ma non possiamo dirle a parole... SONO NEL NOSTRO CUORE, NON SERVE ANDARE LONTANO.... Ma se è tuo desiderio partire, va' Io non mi opporrò..... Ti protegga Atena in questo nuovo viaggio.....

MUSICA LENTA

La classe terza (15 in totale) accorre sotto il palco venendo da tutte le parti della sala e crea scalpore: è il popolo che ha saputo della notizia del nuovo viaggio di Ulisse.

1: Venite!

2: Venite tutti!

3: Accorrete!

4: Avete sentito?

5: Ne parlano tutti in piazza, al mercato...

6: Ulisse vuole partire!

7: Vuole tornare sul mare!!!

8: E questa volta si porta con sé anche suo figlio Telemaco!

9: Ma non gli è bastato quello che ha già dovuto sopportare?

10: Perché vuole andarsene di nuovo??

11: Cosa ne sarà di Itaca?

12: Dicono che voglia arrivare fino alle colonne d'Ercole!

13: Ma nessun uomo è mai sopravvissuto!

14: Cosa ne sarà di Penelope?

15: E di noi? Un popolo senza re!

(e poi restano sotto il palco, magari si siedono...)

PRIMO QUADRO: LE COLONNE D'ERCOLE

Classe QUINTA (*tutti in scena: 5-Ulisse e compagni, con un compagno in meno- 3 gli dei e 8 nel coro*)

(Il coro entra costruendo le colonne d'Ercole, mettono il loro pezzo poi si fermano come diventando loro stessi colonne)

Coro 1: **Né dolcezza di figlio, né la pietà del vecchio padre, né l' amore per la dolce Penelope poterono vincere l'ardore di Ulisse di conoscere il mondo e gli uomini....**

Coro 2: ...e già l'eroe sentiva sotto i piedi non più le foglie, ma scrosciare la sabbia...

Coro 3: ..e infine apparve davanti al mare azzurro...

Coro 4: ...e anche l'inquieto mare, mare infinito, fragoroso mare, riconobbe l'eroe e lo salutò col riso innumerevole delle onde...

Coro 5: Così Ulisse si rimise in mare, e con lui i vecchi compagni e questa volta anche il figlio, Telemaco...

Coro 6: **E si diressero verso quello stretto dove Ercole pose le colonne, limite oltre il quale l'uomo non deve procedere.**

Coro 7: A destra si trova Siviglia, a sinistra Ceuta.

Coro 8: **Ulisse incitò i compagni e li caricò a tal punto che, mentre la notte avanzava e le stelle apparivano in cielo, la nave precipitò e i remi diventarono le ali per il FOLLE VOLO....**

(Sul fondo appaiono Ulisse e i compagni, mentre le nuove voci degli dei salgono solenni e divine, venendo in primo piano...)

Ermes: Sei un illuso, caro Ulisse!

Zeus: Nessun uomo può conoscere la verità, perché la verità non è scritta con un linguaggio umano!

Athena: Solo gli dei possono conoscerla....

Ermes: Sei pazzo e arrogante Ulisse! **Cadrai anche tu nel FOLLE VOLO!!**

MUSICA FORTE E SPAVENTOSA... *Ulisse e i compagni cadono dietro le colonne d'Ercole....ovvero scendo dalla scaletta....*

SECONDO QUADRO: ULISSE E GLI DEI classe quinta

(musica tristissima: Ulisse rientra trascinandosi dal lato opposto su una, poi si getta per terra...)

Ulisse: Cosa ho fatto ... Dove sono....Ho portato alla rovina mio figlio e tutti i miei uomini... Come ho potuto pensare di svelare il **mistero dello spazio e del tempo con una stupida barca**... Zeus! Zeus! padre di tutti gli dei, ti prego....abbi pietà di me! Sono solo, e ho compreso che uomo sono e non dio...!!!!

Ermes: Ulisse dalla mente astuta, Zeus ha ascoltato la tua preghiera!

Ulisse: Ermes, messaggero degli dei! Dove sono? E cosa ne è stata di mio figlio e del mio equipaggio?

Ermes: Non preoccuparti, Ulisse. Atena sta per venire in tuo aiuto...

Da dietro arriva Atena

Atena: Ulisse, quanti anni sono passati dal nostro ultimo incontro!

Ulisse: *(si alza, va verso Atena, ma poi verso il pubblico)* Atena, dea della conoscenza! Dove ho sbagliato?

Il mio cuore ardeva dal desiderio di conoscere... E' forse questo empietà? Cosa può conoscere l'uomo?

Quanta verità può sopportare il cuore dell'uomo senza essere punito o distrutto?

Atena: Caro Ulisse, non temere! L'ardore e lo zelo verso la CONOSCENZA sono graditi agli dei!

Abbiamo stabilito che non hai agito con arroganza. Tu non hai sbagliato nel desiderio di andare oltre le colonne d'Ercole, ma hai sbagliato nel pensare di poter fare al di là come nel tuo mondo...

Ulisse: Cosa intendi?

(dal lato opposto entra Zeus)

Zeus: Non puoi conoscere e misurare la vita con il tempo e lo spazio, dove il tempo e lo spazio non esistono!

Ulisse: Zeus, padre di tutti gli dei!

Zeus: Oltre le Colonne d'Ercole il mondo non ha più la forma che tu conosci....**Tu hai pensato di misurare e conoscere l'INFINITO con il FINITO, con ciò che ha una fine!**

Atena: Ma ciò che ha fine può forse misurare e comprendere ciò che non ha fine?

Ulisse: Le vostre parole sono dure per me...

Ermes: Non preoccuparti, tutto ti sarà più chiaro durante questo tuo nuovo viaggio. Zeus, padrone del tempo, ti ha dato il permesso di viaggiare nel passato e nel futuro degli uomini, attraverserai la storia umana e conoscerai popoli e civiltà che tu non avresti mai potuto immaginare...

Zeus: E scoprirai che non sempre l'uomo del futuro è migliore dell'uomo del passato... La grandezza di un uomo non dipende dal tempo in cui è vissuto!

Atena: La conoscenza è un'arma pericolosa e tu Ulisse lo sai bene: può aiutare a comprendere il mondo e le sue leggi, oppure condanna per il mondo intero... Te ne accorgerai ben presto nel tuo viaggio, caro Ulisse!

Ulisse: Atena, ti prego...Non lasciarmi solo in questo viaggio.....io ho paura!

Atena: Io sarò con te ogni volta che avrai bisogno, caro Ulisse, ma tu non sari solo... Zeus ha concesso che anche Telemaco e tutti i tuoi uomini possano venire con te...

Ermes: ..e riavrai anche la tua nave, per solcare le acque di mari sconfinati e misteriosi!

Tutti e tre gli dei: BUON VIAGGIO, ULISSE!

Gli dei escono di scena, resta Ulisse da solo, in ginocchio)

MUSICA LENTA

Da sx entra Telemaco

Telemaco: Padre!

Ulisse: Telemaco, figlio mio! Sei salvo!

I due si abbracciano. Arrivano poi gli uomini di Ulisse, tutti e 4 (Euriloco + 3 compagni). Entrano correndo come se avessero visto Ulisse da lontano.

Euriloco: Ulisse!

Compagno 1: Ulisse, siamo vivi!

Compagno 2: Anche la nave si è salvata, è ormeggiata laggiù, dietro quel promontorio...

Compagno 3: Qualche dio deve averci protetto altrimenti come è possibile tutto questo?

Telemaco: E' vero, padre, sembra impossibile che siamo salvi...ma dove saremo? Io non conosco questo posto...

Ulisse: E' bello riavervi tutti con me.... ma... dove siamonon lo so neppure io esattamente... Gli dei ci hanno portato dove nessun uomo mai è stato....al di là del tempo e dello spazio, in una dimensione eterna in cui PRESENTE, PASSATO E FUTURO ESISTONO CONTEMPORANEAMENTE.

Euriloco: Cosa stai dicendo Ulisse?

Ulisse: E' difficile da spiegare, ma è così... Atena veglierà sul nostro viaggio. Venite, ora andiamo alla nave.

MUSICA

TERZO QUADRO: PACIFIC TRASH VORTEX

Classe quarta

Sulla musica che continua, le ragazze iniziano una danza lentissima e dolcissima come le onde del mare con dei fazzoletti; prendono poi un telo azzurro e danzano con quello, aprendolo; d'improvviso la musica cambia e diventa aggressiva e violenta, arrivano alcuni e lanciano sopra al telo rifiuti di plastica, bott, tappi cartacce, ecc.. Si portano in scena anche sacchi della raccolta differenziata della plastica, fino a riempire il telo azzurro.

Entrano da dietro Ulisse e i compagni. La loro nave si incastra tra i sacchi di plastica del telo.

Ulisse: Attenti! Cos'è questa roba?

Euriloco: Non lo so Ulisse! Non ho mai visto nulla di simile!

Compagno 1: Potrebbe essere un mostro marino, come Scilla o Cariddi...

Compagno 2: Sta avvolgendo tutta la nave...non so come fa, ma riesce a dividersi e ad inglobarci!

Compagno 3: Ulisse, la nave è bloccata! Non riusciamo a muoverci!

Telemaco: Aiuto padre!

D'improvviso si sente una sirena fortissima ed entra una nave della marina militare.

Comandante (con il megafono): Fermi dove siete! Non muovetevi! Vi aiuteremo noi ad uscire!

Marinaio 1: Ora vi lanceremo una corda! Agganciatela alla vostra nave e vi trascineremo fuori!

Telemaco: Padre, possiamo fidarci?

Ulisse: Per forza, non abbiamo altra scelta!

Li tirano in salvo: Ulisse e i compagni da una parte, gli altri dall'altra. Si nota la differenza di vestiti!!

Ulisse: Nobili marinai, grazie di averci salvato!

Marinaio 2: Marinai sì, nobili mica tanto! (rivolgendosi ad un suo compagno) Come parlano questi qua?

Comandante: Da dove venite? Non sapete che è pericoloso addentrarsi tra queste correnti marine?

Ulisse: Veniamo da Itaca, ma è una lunga storia...

Compagno 1: Diteci invece, dove ci troviamo?

Compagno 2: E che razza di mostro era mai quello?

Marinaio 2: Mostro??!! Beh, sì, a vederlo si può ben considerare un MOSTRO... ma in fondo ce lo siamo creati noi!

Telemaco: Che cosa intendete dire?

Marinaio 3: Andate per mare e non avete mai sentito parlare della Pacific Trash Vortex???

Ulisse e tutti i suoi uomini si guardano e poi rispondo insieme: NO!!!

Marinaio 4: Ma siete matti!

Marinaio 5: Purtroppo i nostri mari sono ormai soffocati dalla plastica.... Venite, ora ve lo spieghiamo...

Si spostano dalla scena centrale. Video Pacific trash Vortex.

video Plastic trash island disaster

Comandante: Il mostro di cui parlavate in realtà non è altro che è un enorme accumulo di spazzatura galleggiante situato nell'Oceano Pacifico.

Marinaio 1: In questa zona oceanica si sta accumulando un'enorme quantità di materiali non biodegradabili come plastica e rottami marini.

Marinaio 2: Ma la plastica, anziché biodegradarsi, si disintegra in pezzi sempre più piccoli simili al plancton e viene ingerita da pesci e uccelli...

Marinaio 3: Pensate che in alcuni campioni di acqua marina prelevati nel 2001, il rapporto tra la quantità di plastica e quella dello zooplancton era superiore a sei parti di plastica per ogni parte di zooplancton....

Ulisse: 2001? Siamo nel 2001??? Per tutti gli dei, ma è spaventoso... E chi ha inventato questa plastica???

Compagno 3: E perché nessuno fa niente per fermare un tale disastro?

Marinaio 4: Ma da dove venite voi altri??!! Dalla luna?? E' il mondo, ragazzi, gira così....Noi di certo non possiamo fare niente per cambiarlo...!!

Comandante: Ora che siete al sicuro vi dobbiamo salutare. Noi proseguiamo il nostro lavoro. Arrivederci, e buon viaggio!

Tutti i marinai: Arrivederci!!Arrivederci!

Suonano ancora la sirena e se ne vanno.

Telemaco: Padre, ma è terribile...

Ulisse: Sì, Telemaco, forse gli uomini sono impazziti....

Compagno 1: Come possono pensare di vivere sporcando l'acqua?

Compagno 2: e uccidendo i pesci?

Compagno 3: e gli uccelli....

Euriloco: E? una follia!

Ulisse: Non so cosa pensare...Venite, ormeggiamo la nave al porto e proseguiamo il nostro viaggio. Atena ci proteggerà....

Escono di scena.

QUARTO QUADRO: CINA SHANGHAI

Classe terza

FUMO. I ragazzi scheggiano come macchine sul palco, facendo rumore e cercando di non scontrarsi. Dietro sullo sfondo si intravedono Ulisse e i compagni che guardano e avanzano spaventati, tutti con la mano davanti alla bocca. 6 UOMINI DI Ulisse+2cinesini che faranno poi il coro perché sono solo scenografici+2 poliziotti+2dottori +3 del coro e i due che hanno fatto i cinesini: tot: 15)

RUMORE DI TRAFFICO

Euriloco (*tossendo*): Ma che posto è mai questo???

Telemaco: Padre, qui non si può respirare, moriremo tutti!!

Ulisse: Resistete....Quale diavoleria è mai questa?? Ma ormai non mi stupisco più di nulla..

Ferma due compagni con la mascherina che stanno camminando veloci.

Ulisse: Scusate... scusate... dove siamo?

Primo ragazzo: (*si tolgono la mascherina e parlano come cinesi, quasi a chiedere "scusi, cosa ha detto?"*) Cin Ciun là?

Compagno 1: Cosa ha detto?

Secondo ragazzo: Cin ciun là???

 (*risponde spazientito e se ne vanno nervosi*)

Ulisse e gli altri si guardano spaesati, poi arriva una voce da dietro di un poliziotto)

Pol 1: Qui siete a Shanghai!

Pol.2 “ Qui noi tutti *pallale cinese*.

Pol.1: *Voi essele matti a non usale maschelina!!*

Pol. 2 “: *Dottole! Dottole! (entrano due dottori che portano ole mascherine) Plego, mettete!*

E porge le mascherine a tutti, che si allontanano un po' spaventati.

Compagno 2: Cos'è?

Comp: 3: Aiuto, cosa state facendo?

Dott.1: In questa città l'aria è così inquinata che non si può respirare.

Dott.2: Per la vostra salute è fondamentale proteggere l'apparato respiratorio grazie all'uso di queste mascherine. Come mai voi ne siete privi?

Ulisse: Beh, ecco... veramente è una lunga storia, noi veniamo da molto lontano e..

Pol. 1: Ho capito: soliti tulisti splovveduti!!!

Pol. Ma qui siete a Shanghai! Aiuto!!!

Ed escono dalla scena.

Dott.1 : Già, qui siete a Shanghai, non siete immersi nella natura dove regna il silenzio e su verdi prati potete mangiarvi una bella mela...

Dott. 2: ...perche là, sui prati, sarà di sicuro biologica!!

Comp.1 : Bio che? Cosa ha detto? Come sono le mele?

Dott.2: Biologica, ignoranti!!!

Ulisse: Ci scusi, buon uomo, ...e che colore è questo "biologico"?

Dott1 e 2 insieme: COLORE!!!!!!???????

Euriloco: Beh, sì, le mele possono essere verdi, rosse o gialle, il pomo della discordia tra gli dei era d'oro...ma questo "Bio...che" non lo conosciamo!

Dott: Aiuto... (*rivolto al pubblico*) Vi prego, aiutatemi...

Dott 2: Ma da dove vengono questi??? Biologico significa coltivato secondo i ritmi della natura....

Ulisse e gli altri si guardano perplessi.

Compagno2 e 3: Questo lo sapevamo già!!

Ulisse: In quale altro modo possono essere prodotte le mele se non dalla natura e dai suoi ritmi? Avete forse inventato una macchina che le può creare?? Scomparirebbero così tutte le carestie e la gente non morirebbe più di fame... Sarebbe meraviglioso!!

I due dottori si guardano e fanno segno per dire che quelli sembrano matti.

Dott. 1: Ma questi sono matti!!

Dott. 2: Già, andiamocene! Ma da dove vengono, da Marte???

Ulisse e gli altri restano soli.

Telemaco: Ma cosa abbiamo detto di sbagliato?

Entrano gli altri 5 bambini che si mettono attorno ai 6 in scena

Bamb 1: Non dovete restarci male.

Bamb2: E' tutto normale purtroppo.

Bamb3: I grandi ormai non sanno più ascoltare.

Bamb. 4: Parlano, parlano e non si fermano mai.

Bamb.5: Non ascoltano le nostre domande.

Bamb. 1: O forse non ci vogliono rispondere.

Bamb2: Forse in verità non vogliono rispondere a loro stessi.

Bamb.3: Perché in verità lo sanno che stanno inquinando i mari.

Bamb.4: E che l'aria è irrespirabile

Bamb. 5: E trattano la Terra come un'immensa discarica

Bamb.1: Lo sanno, ma molti fanno finta di non saperlo!

Bamb2: di non vederlo!

Bamb.3: Noi bambini però lo vediamo...!

Bam.4 e 5: GUARDATE!!!

(E poi escono tutti di scena).

VIDEO MADRE TERRA

Alla fine del video rientrano Ulisse (che viene in primo piano) e gli altri che restano sullo sfondo girati di schiena

Ulisse: Grande Zeus...Non capisco più nulla...Non so più cosa pensare... Io sono sempre stato affascinato dalle invenzioni e dalle scoperte degli uomini, ne sono attratto da una forza irresistibile..... Ma ora ho PAURA DI QUELLO CHE PUO'FARE L'UOMO....

Euriloco si gira, va dietro Ulisse e gli mette una mano sulla spalla.

Euriloco: Ulisse... credevamo che superando le colonne d'Ercole avremmo conosciuto tutto quello che l'uomo può conoscere, eravamo pronti ad affrontare mostri e pericoli..... MA NON ERAVAMO PRONTI A QUESTO....

Telemaco fa la stessa cosa e si mette dall'altra parte rispetto a Euriloco.

Telemaco:All'uomo che è un pericolo per se stesso e per il mondo in cui vive...

Ulisse: Alla conoscenza che diventa condanna....

Restando dietro si girano di scatto uno alla volta:

Comp.1 . Ma dove ci ha portato Atena?

Comp.2: Riusciremo a tornare a casa?

Comp. 3: O rimarremo per sempre intrappolati in questo inferno?

Ulisse: E' un disonore Zeus! Questi uomini scaricano spazzatura nei mari, sporcano i prati e rendono l'aria irrespirabile... Nessun eroe greco può tollerare un simile comportamento!!

Telemaco: Padre... forse non ci saranno più eroi nel futuro....nè greci, né di nessun altro popolo.... Solo **esseri umani** qualunque....

Sale una bimba di prima: Ma voi credete negli esseri umani?

Salgono tutti i bambini di **terza e seconda** ???(se ci stanno)

CREDO NEGLI ESSERI UMANI di Mengoni

Escono tutti di scena.

QUINTO QUADRO: CORO GRECO

Classe quarta

Ulisse: Forse è vero quello che dice mio figlio Telemaco. Nel mondo non ci saranno più gli eroi dell'antica Grecia, come quelli che conoscevo io, Achille, Ettore, Patroclo....eroi che assediavano città e uccidevano nemici...

Ulisse si accascia al suolo, al centro della scena. I ragazzi del coro entrano uno alla volta quando devono parlare, disponendosi a semicerchio attorno ad Ulisse.

Coro 1 : Eroi che sapevano cosa era giusto e cosa era sbagliato!

Coro 2: Eroi che conoscevano il bene e il male...

Coro 3: Ma ogni epoca ha i suoi eroi, i suoi immortali! I veri eroi sono gli uomini e le donne che hanno il coraggio di esseri umani!

Coro 4: Ulisse, il tuo andare oltre le colonne d'Ercole non è stato un errore! Ogni eroe desidera rompere il velo dell'abitudine per conoscere, per sapere...per essere umani e non bestie!

Coro 5: Ricordate? "Fatti non foste per viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza!"

Coro 6: E la **conoscenza**, il **sapere** permettono all'uomo di scegliere, di decidere cosa è meglio..!

Coro 7: L'uomo che conosce non ha paura del futuro, ma proprio come Ulisse cerca con coraggio il modo di affrontarlo!

Coro 8: Ma la conoscenza riconosce anche la sua umiltà di fronte a ciò che non può spiegare: il grande mistero della vita....

Coro 9: E tutto il sapere del mondo, nel suo continuo voler capire, voler spiegare, osserva e rispetta le leggi della natura e il **meraviglioso ma inspiegabile** ordine del mondo...

Coro 10: Sì, perché tutti gli esseri viventi sono legati gli uni agli altri in un abbraccio INVISIBILE E INDIVISIBILE....

Musica lenta. Tutti si abbracciano attorno ad Ulisse, che poco dopo esce da sotto il cerchio e si mette in disparte. Entra Atena

Atena: Ulisse!

Ulisse: Atena...della conoscenza, dove mi hai portato? Cosa vuoi da me?

Atena: Tu sei un uomo dalla mente astuta... Oggi hai attraversato il tempo e hai visto quante cose sono cambiate nella storia degli uomini!

Ulisse: Sì Atena....Ho visto cose incredibili, invenzioni affascinanti che mai avrei potuto immaginare....ma ho visto anche cose terribili! La conoscenza nel futuro avrà un potere tale che potrà davvero rendere

l'uomo **un eroe** o **un devastatore**... anche noi nell'Antica Grecia disboscavamo foreste per avere legname e costruire case e città e navi... ma era.... diverso....tutto era più lento!...

Da una parte entrano i primi 5 del coro e si mettono in posizione, costruendo una statua.

Coro 1: Nel futuro invece è tutto così veloce...

Coro 2: Il mondo viene come ...svuotato!

Coro 3: Quasi derubato...! Ma come faranno a vivere gli uomini?

Coro 4: Ma con le conoscenze tecniche che avranno nel futuro, non potranno fare qualcosa invece di arrendersi all'abitudine e all'indifferenza?

Coro 5 : Sì, ma le conoscenze tecniche sono a servizio delle scelte dell'uomo...

Stessa cose dall'altra parte del palco.

Coro 1: E spesso le scelte dell'uomo sono guidate dalla voglia di potere e di ricchezza..

Coro 2: Dall'avidità e dalla bramosia...

Coro 3: Proprio per questo in ogni epoca storica servono degli EROI!

Coro 4: Persone che non si lasciano vincere dalla pigrizia, dalla banalità e dall'abitudine, ma ricercano con coraggio ed onestà la verità delle cose!

Coro 5: Proprio come te, Ulisse...

Athena: Non preoccuparti, caro Ulisse! Nella storia ci sono sempre stati e sempre ci saranno uomini e donne che sapranno andare oltre i limiti e gli errori delle loro stesse civiltà, oltre le COLONNE D'ERCOLE DI OGNI EPOCA! Vieni, ascolta le tracce di questo cammino dell'umanità... Voglio farti conoscere popoli che hanno saputo RESTITUIRE VITA E DIGNITA' ALLA TERRA E ALL'UOMO STESSO!!

SESTO QUADRO: GLI INDIANI

Classe II

Musica Indiani Cerimonia madre terra con immagini.

Intanto i ragazzi di seconda allestiscono la scena degli indiani. Salgono e si dipingono due a due in scena mentre c'è la musica

- 1 Capo Indiano: Il Grande capo che sta a Washington ci manda a dire che vuole comprare la nostra terra.
- 2: Ma come potete comprare o vendere il cielo ed il calore della terra?
- 3: Egli ci manda a dire che ci riserverà un luogo dove potremo vivere comodamente per conto nostro.
- 4: Noi prendiamo in considerazione la sua offerta, ma non sarà facile accettarla perché la terra ci è sacra.
- 5: Se noi saremo costretti a vendervi la terra voi dovrete ricordare ed insegnare ai vostri figli che essa è sacra
- 6: L'uomo rosso si è sempre ritirato di fronte all'avanzata dell'uomo bianco, come la rugiada sulle montagne si ritira davanti al sole del mattino.
- 7: Noi sappiamo che l'uomo bianco non capisce i nostri pensieri ed il nostro modo di vivere.
- 8: Per lui un pezzo di terra è uguale ad un altro, poiché lui è uno straniero che vive di notte e prende dalla terra tutto ciò che vuole.
- 9: La terra non è sua sorella ma sua nemica e quando l'ha conquistata egli continua la sua strada.
- 10: Egli tratta la terra, e il cielo, come cose che si possono comperare, usare, vendere come pecore.
- 11: Il suo stolto appetito divorerà la terra e lascerà dietro di sé solo un deserto.
- 12: La vita nelle vostre città urta con la nostra sensibilità: non vi è alcun posto quieto nella città dell'uomo bianco, nessun luogo in cui sentir vivere la natura.
- 13: Per l'uomo rosso l'aria è preziosa perché tutti gli esseri viventi dividono la stessa aria, lo stesso respiro.
- 14: L'uomo bianco non sembra però accorgersi dell'aria che respira ed è insensibile alla puzza.
- 15: Se noi vi venderemo la nostra terra, poi dovrete tenerla come sacra, l'uomo bianco dovrà trattare gli animali e tutti gli esseri viventi di questa terra come fratelli!
- 16: Che cosa è l'uomo senza gli animali?
- 17: Se tutti gli animali sparissero, l'uomo morirebbe in una grande solitudine di spirito poiché ciò che accade agli animali prima o poi accade all'uomo: tutte le cose sono legate fra di loro.
- 18: Insegnate ai vostri figli, come noi l'abbiamo insegnato ai nostri, che la terra è la nostra madre.
- 19: Tutte le cose sono legate fra di loro, tutto ciò che si fa per la terra lo si fa per i suoi figli.
- 20: Non è l'uomo che ha tessuto la trama della vita, egli ne è soltanto un filo. Tutto quello che fa alla terra lo fa a se stesso.

1 Capo Indiano: Ma noi considereremo la vostra offerta di andare nella riserva che avete stabilito per il mio popolo.

(Tre vengono avanti con un foglio in mano e leggono il finale della lettera, come se aprissero una pergamena.)

Primo: L'uomo bianco, se continua a nuocere alla terra, si distruggerà da solo.

Secondo: Continuate a contaminare il vostro letto e verrà una notte che rimarrete soffocati dai vostri stessi rifiuti.

Terzo: Quando tutti gli angoli della foresta saranno invasi e la vista delle verdi colline sarà rovinata, allora l'uomo si chiederà: dove sono gli alberi ed i cespugli?

Primo e secondo insieme: Non ci sono più.

Terzo: Dov'è l'acqua?

Primo e secondo insieme: Non c'è più.

Terzo: L'inizio della sopravvivenza sarà la fine della vita.

Mewacantu???

**OTTAVO QUADRO: CLASSE PRIMA (ciascuno era seduto vicino ai genitori) + una maestra!
(che chiama tutti i bimbi sul palco, come se fosse una vera gita) + Ulisse e compagni di quinta**

Maestra: Bene i bambini di prima, tutti qui, venite! In fila! (*Salgono sul palco*) Allora, nell'incontro di oggi abbiamo capito quanto sia importante riciclare..

Bamb 1: Sì, maestra! qui c'è il sacco della plastica!

Maestra: Bene! Ricordate cosa ha detto il signore del laboratorio? Ad esempio, con 15 bottiglie di plastica si può fare un pile!

Bamb 2: ..e con 20 una coperta calda calda!

Bamb3: con 30 invece una lampada per la luce!

Bamb 4: E con settecento bottiglie di detersivo ...

Bamb 5: .. (*tenendosi per mano con la bimba 4*) più mille sacchetti per la spesa

Bamb 4 e 5 insieme: Si può fare una cabina per la spiaggia!

Bamb 6: Maestra, qui abbiamo tenuto i tappi, perché si possono riciclare meglio...!

Maestra: E' vero! La plastica del tappo è considerata una plastica nobile! Ma il signore del laboratorio sul riciclo di oggi ci ha raccontato anche tante altre cose...

Bamb 7: Sì! Ci ha detto che non dobbiamo sprecare i fogli di carta!

Bamb 8: E che se sbagliamo a fare un disegno, possiamo girare il foglio e rifarlo dietro!

Bamb 9: E poi ha detto che possiamo comprare quaderni e fogli di carta riciclata!

Bamb 10: Così non tagliamo gli alberi!!

Bamb 11 e 12 insieme: E possiamo fare tanti aeroplanini! (Lanciano davvero due aeroplanini)

Tutti in coro: SIII' (e tutti lanciano un aeroplanino di carta)

Maestra: Adesso che ve lo ha raccontato anche qualcun altro, ci credete? Ve lo ripeto tutti i giorni, ma mi sembra di parlare con i muri! E infine cosa abbiamo visto ancora?

Bamb 13: Il signore ci ha detto che è molto importante riciclare il vetro e l'alluminio!

Maestra: E' vero! Perché?

Bamb: 14: Perché il vetro e l'alluminio si possono riciclare all'infinito!

Bamb: 15: Con ottocento lattine riciclate si può fare una bicicletta!

Bamb 16: E con 130 un monopattino!

Ulisse: Scusate... scusate... stavamo ascoltando quello che dicevate ed era molto interessante..

Maestra: Buongiorno!

Bamb 17: Oggi abbiamo fatto un laboratorio sul riciclo con degli esperti

Bamb 18: Stavamo ricordando e ripetendo le cose più importanti...

Bamb 19: Ora però dobbiamo tornare a scuola!

Maestra: Esatto! Altrimenti suona la campanella e noi siamo ancora qui! Forza! In fila per due!

Euriloco: Ci scusi, ci scusi, però... cos'è il riciclo???

Bamb 20: Riciclare vuol dire dare nuova vita alle cose!

Bamb 21: E stare più attenti a quell oche buttiamo!

Maestra: Riciclare è molto importante, perché le materie prime della terra non sono infinite...

Bamb 22: E ognuno deve fare la sua parte,

Maestra: Giusto bambini, ognuno di noi deve fare la sua parte, anche nel piccolo! Lo diciamo sempre anche a scuola!

I 3 compagni di Ulisse in coro: IN CHE ANNO SIAMO SIGNORA?

Comp 1: La prego!

Comp 2: Ce lo dica!

Comp 3: Forse non è tutto perduto!

Maestra: Ma, signori.. tutto bene? Siamo nel 2015! Oggi è il 22 maggio 2015!

Telemaco: E voi avete capito che l'acqua è importante?

TUTTA LA CLASSE IN CORO: Ma certo!

Euriloco: ..e l'aria?

TUTTA LA CLASSE IN CORO: Ma certo!

Maestra:; Scusate, noi adesso dobbiamo andare, altrimenti facciamo tardi e i genitori si aspettano! Arrivederci!

TUTTA LA CLASSE IN CORO: Arrivederci!

Restano in scena solo Ulisse e i suoi uomini.

NONO QUADRO: CONOSCENZA E CAMBIAMENTO

CLASSE QUINTA da sola

Euriloco: Avete sentito?!

Telemaco: Già! Nel 2015 le cose cominceranno a cambiare!

Ulisse: Sì...o forse no... Forse non saranno le cose a cambiare, ma le persone... Ora comincio davvero a capire..!!!!

Telemaco: Cosa vuoi dire Ulisse?

Ulisse: Forse il vero cambiamento non dipende dai tempi del mondo e dalle civiltà.. Avete visto quella maestra? Il 2001 e il 2015 sono anni molto vicini nella storia, non può esserci stato un cambiamento epocale così grande ed improvviso.... Ma quella maestra era diversa.. Vi ricordate?? Tutti gli altri dicevano “MA SI’, E’ COSI’ CHE VA IL MONDO, NON SI PUO’ FARE NIENTE”...Invece lei... lei è diversa perchè lei HA DECISO DI CAMBIARE e trascina gli altri nel suo viaggio verso la conoscenza e il cambiamento... proprio come io ho trascinato voi, prima nel viaggio di ritorno ad Itaca, e poi in questo nostro nuovo viaggio!!!

Musica lenta. Escono tutti tranne Ulisse. Da dietro entra in scena Atena

Atena: Proprio così Ulisse! La conoscenza ci porta al cambiamento, e il cambiamento nasce prima nel cuore di una persona, poi arriva fino alla storia...

Coro 1: Il cambiamento comincia sempre da noi!

Coro 2: Le nostre scelte dipendono da noi e da nessun altro!

Coro 3: Ma per scegliere davvero, dobbiamo conoscere, proprio come Ulisse!

Coro 4: La conoscenza è il primo passo del cambiamento.

Coro 6: Se non ci arrendiamo di fronte alla complessità del nostro mondo, ma cerchiamo di ragionare, di capire, allora potremo davvero scegliere cosa è importante per noi, non quello che vogliono gli altri, e cambiare di conseguenza ciò che non ci piace.

Coro 7: Ulisse ha avuto il coraggio di conoscere!

Coro 8: E il coraggio di scegliere!

Coro 9: E il coraggio di cambiare!

Coro 10: Anche noi, proprio come Ulisse, non dobbiamo aver paura di affrontare il nostro viaggio nel mondo, la nostra ODISSEA!

Coro 11: Incontreremo nuovi Polifemi, che con il loro egoismo, la loro crudeltà e le loro ingiustizie ci spaventeranno, ci bloccheranno e vorranno chiuderci nella caverna di noi stessi!

Coro 12: O nuove Sirene, che ci vorranno incantare con il canto della pubblicità, e ci faranno perdere nelle profondità oceaniche del nuovo consumismo....

Coro 13: O nuovi mangiatori di fior di Loto, che ci inviteranno a dimenticare quello che in verità noi sappiamo e a vivere nella beata indifferenza...

Coro 14: O ancora nuove Circi, che vorranno impedirci di conoscere noi stessi e ci intrappoleranno nei loro castelli dorati delle illusioni....

Ulisse: Ma se IO inizio a cambiare, allora anche il mondo comincia a cambiare....

Atena: Se cambi TU, il mondo cambia...

Tutti insieme: Se Cambiamo NOI, il mondo cambia!!!

Musica di sottofondo: " Se cambio io" del Sermig. Intanto i ragazzi si muovono camminando lentamente sul palco. Poi escono tutti di scena, restano solo Ulisse e Atena, che si fermano.

Atena: Ulisse, oggi hai compiuto davvero un viaggio straordinario!

Ulisse: L'uomo del futuro farà scoperte straordinarie e la sua vita sarà completamente diversa dalla mia.. ma sarà sempre UOMO....

Atena: E ciò che lo renderà un eroe sarà proprio il suo coraggio di essere uomo ogni giorno IN QUESTO TU, ULISSE, E TUTTI GLI UOMINI DI OGNI TEMPO E DI OGNI LUOGO SARETE SEMPRE UGUALI!!

Ulisse: E anche in quel futuro che ho visto, in cui l'acqua sarà piena di plastica e l'aria sarà irrespirabile, qualche eroe comincerà a chiedersi COSA FARE PER CAMBIARE...E IL MONDO CAMBIERA'!!! **Il sapere dell'uomo lo aiuterà a cambiare....**

Entra il coro.

Coro 1: La storia dell'uomo è intessuta di invenzioni e scoperte straordinarie!

Coro2: Con la prima Rivoluzione industriale l'uomo ha cominciato ad intuire il grande potere delle macchine....

Coro3: ...e con la seconda grande rivoluzione industriale lo sviluppo scientifico e tecnologico si sono legati in modo imprescindibile all'uso dell'energia elettrica...

Coro 4: Oggi l'uomo ha sempre più bisogno dell'energia, ma carbone, petrolio e gas naturali sono fonti fossili e si stanno esaurendo.

Coro 5: Esistono però altre strade alternative: ci sono fonti pulite che possono darci energia senza inquinare!

Coro 6: Il vento, il sole o l'acqua che scorre nei fiumi sono fonti di energia sempre disponibili e che non finiscono mai!

Coro 7: L'inquinamento ha raggiunto livelli inimmaginabili: anche la temperatura della Terra si sta alzando e se non facciamo qualcosa le conseguenze saranno terribili!

Coro8: Per contenere le conseguenze dell'aumento della temperatura terrestre, i capi della maggior parte delle nazioni del mondo si sono riuniti a Kyoto, in Giappone nel 1997.

Coro 9: ..e di nuovo si sono trovati a Parigi lo scorso dicembre, ricordate?

Coro 10: Naturalmente il grave problema dell'alterazione climatica non è stato risolto!

Coro11: Ma sono stati fatti dei piccoli passi importanti, almeno nella conoscenza del problema e della consapevolezza!

Coro 12: Sembra banale, ma per iniziare un nuovo cammino bisogna per forza fare il primo passo...

Coro 13: ..e lentamente poi provare a farne altri...

Coro 14: e continuare a camminare...

Escono tutti di scena camminando, tranne Ulisse e Atena.

Ulisse: Dea Atena, questi uomini e queste donne mi hanno davvero insegnato tanto... Il vero limite da superare, le vere colonne d'Ercole che ci impediscono di sapere non sono in qualche parte del mondo....sono dentro di noi... .il nostro orgoglio, la pigrizia, l'abitudine... l'arrenderci facilmente di fronte all'idea che nulla può cambiare! Mi viene in mente Penelope...In fondo...aveva ragione lei....le risposte importanti non sono al di là delle colonne d'Ercole, ma sono già nel nostro cuore, nella nostra vita...

Ma adesso...adesso che ho conosciuto tutto questo ...a cosa mi serve? A cosa mi serve se non ho Penelope accanto a me?

Penelope... dove sari adesso? Cosa starai facendo? Atena, ti prego, dimmi... Potrò mai rivederla? Come faccio ad andarmene da qui! Deve sapere che dopo tutto questo io sto pensando a lei...

Atena esce in silenzio.

CANZONE L'ASTRONAUTA DI JOVANOTTI.

Ulisse si mette al centro della scena di spalle, entrano ballando tutti gli altri della classe. Usano teli e stoffe, e tra i tessuti riappaiono in scena tutti i personaggi: Telemaco, Euriloco, i compagni, per ultima Penelope.

Penelope: Ulisse!

Ulisse: Penelope...non è possibile...sto sognando! Ma dove sono?

Penelope: Atena mi ha avvertita in sogno che saresti tornato e che ti avrei trovato qui... *(Si avvicinano e si danno la mano)* .Sei ad Itaca, sulla tua terra! Telemaco e gli altri sono già nelle loro stanze a riposare dopo questo lungo viaggio. Ma dimmi, mio amato, cosa hai visto? Cosa c'è al di là delle colonne d'Ercole?

Ulisse: *(si stacca e viene avanti verso il pubblico)* E' difficile da spiegare... Al di là delle colonne d'Ercole c'è un luogo senza tempo, dove passato, presente e futuro esistono contemporaneamente, e tutto sembra vivere continuamente, per sempre...forse fino a quando ci sarà il mondo..

Penelope: Cosa intendi dire?

Ulisse: Non importa! Lascia stare...*(e torna verso penelope)* Ma in questo viaggio ho capito una cosa molto importante..

(Ai due lati entrano Atena e Zeus)

Atena: Il passato, vicino o lontano, ci serve per sapere cosa è stato e che tutto è già successo sotto il sole.

Zeus: Il futuro di domani o di chissà quando ci serve per sognare e per osare nuove possibilità.

Ulisse: Ma la vita e le scelte che noi possiamo fare sono solo **qui ed ora.**

Si abbracciano....e poi escono tutti di scena....